Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

e robba, acciò vsasse carnalm.te seco. L'Epicuro
seguitare tutte le sorti di vitij che gli gaudiua-
no senza alcun rispetto. Et altri finalmente
esser immersi in varij, in diuersi, et enormis-
simi peccati, che sora non mi souengono; mà
raccorre si possono agevolmente. Quello poi che
seneca scriue in conformità de i tal diffetti
loro, e della pessima vita, che teneano ordina-
riamente, sò che voi lo douete sapere, per qto
non starò à darne altro ragguaglio. Di-
desiarei bene che vi rammentasse qt tanto, che
l'istesso Platone dice nella sua Apologia
in persona di Socrate. Che dimostra in ogni
età, et in tutte le qualità de tempi i Filosofi
esser sempre stati sospetti alle Religioni; come
macchiati, et infetti d'heresia. Egli però sog-
giunge, che per tal causa dalle Republiche, dal-
le Città, e da ogni luogo doue si viuea sotto religio-
ne, esser sempre stati mal visti, e mal trattati